Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1902 — Roma — Martedì 18 Novembre — Numero 268

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 22; semestre L. 12; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

SENATO DEL REGNO

Seduta pubblica — Mercoledì 26 novembre 1902, alle ore 15.

Ordine del giorno:

I. Sorteggio degli Uffici.

II. Discussione del disegno di legge: « Concessione di strade ferrate complementari (N. 138) ».

Il Presidente
G. SARACCO.

LEGGI E DECRETI

Il Numero 460 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 1° luglio 1890, n. 7003, serie 3ª, sull'applicazione delle leggi del Regno nella Colonia Eritrea;

Viste le leggi 24 dicembre 1899, n. 460, 23 dicembre 1900, n. 442, 30 giugno 1901, n. 266, e 30 giugno 1902, n. 235, per la proroga fino al 30 giugno 1903 delle facoltà concesse dalla sopra citata legge 1° luglio 1890, n. 7003;

Visto il R. decreto del 29 ottobre 1891, n. 631, col quale è stabilito che le popolazioni indigene della Colonia Eritrea sono tenute a corrispondere un annuo tributo al Governo della Colonia;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro degli Affari Esteri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Nell'esercizio finanziario 1902-903 sono tenute a corrispondere l'annuo tributo le popolazioni della Colonia Eritrea nella misura indicata nell'unita tabella.

Art. 2.

I preti officianti (Cheddassian) in numero non maggiore di 5 per chiesa, ed i conventi delle popolazioni cristiane sono esenti dal pagamento del tributo per l'esercizio finanziario sopra citato.

Art. 3.

Il Governatore della Colonia ha facoltà di aumentare o di diminuire, mediante suo decreto, da sottoporsi alla ratifica del Governo del Re, l'ammontare delle imposizioni delle singole popolazioni tributarie.

L'aumento complessivo o la diminuzione complessiva, per ogni regione, non potrà, in alcun caso, superare i 2 decimi dell'imposizione totale cui la regione stessa è soggetta in virtù del presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 14 ottobre 1902.

VITTORIO EMANUELE.

PRINETTI.
ZANARDELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

TABELLA *dei tributi da corrispondersi dalle popolazioni indigene dell'Eritrea, durante l'esercizio 1902-903.*

I. — Commissariato regionale dell'Hamasèn

Paesi autonomi		L. 6,910	Distretto di	Minabè Zerai	L. 5,750
Distretto di	Uaccartì	» 1,900		Seffaà	» 6,020
	Sahartì	» 6,200		Decatescim	» 6,455
	Liban	» 2,500		Scioattè Anseba	» 10,585
	Cabasà Cenà	» 5,050		Lamza	» 4,705
	Loggo Cenà	» 11,090		Dembesàn	» 14,290
	Carnescim	» 14,485		Tzellimà	» 9,120
	Tacchelè Agabà	» 4,940			

Totale per il Commissariato regionale dell'Hamasèn L. 110,000

II. Residenza del Mareb

Distretto di	Taccalà	L. 21,200	Distretto di	Maraguz.	L. 9,900
	Mai Tsaadà	» 12,500		Ghebre Merait	
	Gundet	» 2,900		Cohain	» 9,500
				Hailà	

Totale per la Residenza del Mareb . . . L. 56,000

III. Residenza del Decchi Tesfà

Medri Uod Seberà	L. 7,000	Quollà Seraè	L. 1,100
Medri Felasi-Cuno Redà	» 3,000	Zaid Accolòm	» 1,600
Decchi Aitacs	» 800	Dembelas	» 6,500

Totale per la Residenza del Decchi Tesfà . . L. 20,000

IV. — Commissariato regionale dell'Acchelè Guzai

a) ACCHELÈ GUZAI

Distretto di	Meretà Sebenè	L. 7,000	Distretto di	Decchi Ghebrì	L. 3,900
	Aret	» 7,000		Decchi Admocòm	» 3,900
	Haddecti	» 6,200		Enganà	» 3,400
	Todrer	» 5,800		Egghelà Hatzin	» 3,300
	Metzlùè	» 5,800		Zebaontì	» 2,000
	Zanadegle	» 5,500		Merettà Caieh	» 1,800
	Decchi Dighna	» 5,200		Dericien	» 1,700
	Egghelà Hamès	» 4,700		Decchi Zeresennai	» 1,300
	Robrà	» 4,700		Decchi Tehescià	» 700

a) Acchelè Guzai . . L. 74,400

b) ALTA ASSAORTA

Tribù	dei Tersa Sarah	L. 3,200	Tribù	dei Rezamaza	L. 50
	» Bet Lelisc	» 3,000		degli Asa Lisan	» 3,450
	» Fogorotto	» 2,300		» Asa Cheri	» 2,300
	» Bet Fachih	» 1,700		» Edda	» 1,400
	» Baradotta	» 1,200			

b) Alta Assaorta . . . L. 18,600

Totale per il Commissariato dell'Acchelè Guzai L. 93,000

V. — Residenza dello Scimezana

a) SCIMEZANA

Distretto di	Addi Gulti	L. 3,600	Distretto di	Zeremossi	L. 1,400
	Uod Acchelè Mashàl	» 3,500		Colonia cattolica	» 1,000
	Zeban 2°	» 2,800		Degghien Uogherà	» 1,000
	Laalai Agruf	» 2,800		Acran	» 850
	Loggo Sarda	» 2,800		Tahtai Agruf 1°	» 800
	Tahtai Agruf 2°	» 2,500		Zeban 1°	» 800
	Hadadem Ciaalò	» 2,400		Senafè	» 700
	Ambesset Ghellebà	» 2,250		Enda Dascim 1°	» 450
	Enda Dascim 2°	» 2,100	Paesi autonomi		» 400
	Degghièn	» 1,500			

a) Scimezana . . . L. 33,650

b) MINIFERI

Tribù	dei Fecat Harag	L. 1,800	Tribù	dei Gaasu	L. 4,450
	» Rasamo	» 3,450			

b) Miniferi . . . L. 9,700

c) HASO E DEBRIMELA

Tribù degli Haso	L. 3,500	Tribù dei Debrimela . L. 150

c) Haso e Debrimela . . . L. 3,650

Totale per la Residenza dello Scimezana . . . L. 47,000

VI. — Commissariato regionale di Massaua

Samhar	L. 29,000	Assaorta inferiore	L. 13,900
Isole	» 10,150	Tribù della Dancalia settentrionale	» 19,100

Totale per il Commissariato regionale di Massaua L. 72,150

VII. — Commissariato regionale di Assab

Edd (Damoheita)	L. 2,500	Marghebla (Aissamali, ecc)	L. 500
Barosoli (Bascittù)	» 500	Chiluma (Rahmanto)	» 200
Bailul (Afara, ecc.)	» 1,000	Raheita (Dinitti e Burhanto)	» 600
Assab (Ancala)	» 1,000		

Totale per il Commissariato regionale di Assab . . L. 6,300

VIII. — Commissariato regionale di Cheren

Tribù di	Sucuneiti	L. 3,900	Tribù di	Mensa Bet Ebràliè	L. 1,650
	Ad Hadembes	» 1,600		Mensa Bet Sciahcan	» 1,350
	Ad Zamat	» 6,700		Maria Nori	» 20,000
	Bet Gabrù	» 1,300		Mària Rossi	» 10,000
	Ad Samaracion	» 1,000		Ad Ocud	» 15,000
	Ad Ciafa	» 3,900		Ad Sciaràf	» 4,000
	Ad Gabscia	» 4,000		Adirba	» 700
	Ad Fezà	» 3,800		Decandù	» 400
	Ad Tacles	» 12,000		Lamacelli	» 1,200
	Begiuo	» 9,100		Debra Sina	» 350
	Bab Giancaren	» 1,000			

Totale per il Commissariato regionale di Cheren L. 96,900

IX. — Residenza del Sahel

Tribù	degli Habab	L. 36,000	Tribù	dei Rasciaida Baratichi	L. 1,000
	» Ad Sciech	» 15,000		degli Ad Hasri del Tabeh	» 500
	» Ad Temariam	» 15,000			
	» Ad Taura	» 1,800			
	» Ad Muallim	» 1,000			

Totale per la Residenza del Sahel . . L. 70,300

X. — Residenza del Barca-Mogareb

Tribù	dei Beni Amer	L. 60,000	Tribù	dei Selest Logodàt	L. 700
	degli Algheden	» 1,400		degli Eimasa	» 600
	dei Sabderàt	» 1,200		dei Tauda	» 300
	» Baria Eghir	» 5,000		degli Elit	» 500
	» Baza Balca	» 3,000		dei Bitama	» 200
	» Baria Mogareb	» 4,000			

Totale per la Residenza Barca-Mogareb . . . L 76,900

RIEPILOGO.

I. — Commissariato regionale dell'Hamasèn	L.	110,000
II. — Residenza del Mareb	»	56,000
III. — Id. del Decchi Tesfà	»	20,000
IV. — Commissariato regionale dell'Acchelè Guzai	»	93,000
V. — Residenza dello Scimezana	»	47,000
VI. — Commissariato regionale di Massaua	»	72,150
VII. — Id. id. di Assab	»	6,300
VIII. — Id. id. di Cheren	»	96,900
IX. — Residenza del Saleh	»	70,300
X. — Id. del Barca-Mogareb	»	76,900
Totale generale	L.	648,550

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il Ministro degli Affari Esteri
PRINETTI.

Il Numero **CCCLXXXIV** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 23 giugno 1898, n. 206, che approva la Convenzione 21 giugno 1898, stipulata fra il Ministero dei Lavori Pubblici, per conto dell'Amministrazione dello Stato, ed il sig. Paolo Faerber, per sè e per conto di una Società anonima da costituirsi per la concessione della costruzione e dell'esercizio di una ferrovia a scartamento ridotto da Napoli (Piazza Municipio) alla stazione inferiore della funicolare del Vesuvio;

Visto l'atto di sottomissione stipulato presso la R. Prefettura di Napoli il 13 giugno 1902 dal sig. Paolo Faerber fu Giorgio, per l'esecuzione di una variante al tronco Pugliano-Vesuvio studiata nell'intendimento di adottare per tale tronco la trazione elettrica;

Sentito il Consiglio superiore dei Lavori Pubblici, il Comitato superiore delle strade ferrate ed il Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

In aggiunta ed a parziale modificazione della Convenzione 21 giugno 1898, è approvato l'atto di sottomissione stipulato in data 13 giugno 1902 presso la R. Prefettura di Napoli dal sig. Paolo Faerber fu Giorgio, per l'esecuzione di una variante al tracciato del tronco Pugliano-Vesuvio della ferrovia Napoli-Bellavista-Vesuvio e per l'esercizio di tale tronco a trazione elettrica.

Le condizioni accettate dal predetto concessionario s'intenderanno far parte integrante della concessione approvata con Nostro decreto 23 giugno 1898, n. 206.

Per l'esercizio della linea a trazione elettrica e prima dell'apertura al servizio pubblico, dovrà essere sottoposto all'approvazione governativa apposito Regolamento.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 6 settembre 1902.

VITTORIO EMANUELE.

G. ZANARDELLI.
N. BALENZANO.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

Numero 1729 del repertorio.

Atto di sottomissione della Ditta Thos Cook e Son, sedente in Londra, per l'esecuzione di una variante al tronco Pugliano-Bellavista della ferrovia Napoli-Bellavista-Vesuvio, sostituendo la trazione elettrica a quella a vapore.

REGNANDO
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

L'anno millenovecentodue, il giorno tredici giugno, nel palazzo della Prefettura in Napoli;

Innanzi al Consigliere di Prefettura Conte Vittorio Bardesono, rappresentante, pel sig. Prefetto e pel sig. Consigliere delegato, impediti, l'Amministrazione dello Stato, con l'intervento del Segretario di Prefettura delegato alla stipulazione dei contratti, sig. dott. Vincenzo del Balso, ed alla presenza dei sottoscritti cogniti ed idonei testimoni, si è personalmente costituito il sig. Paolo Faerber fu Giorgio, nella qualità di procuratore generale e speciale della Ditta Thos Cook e Son, giusta mandato del 6 settembre 1901 per notar Charles Joseph Watts, residente in Londra, depositato il 16 settembre detto presso il notaio Francesco Scotti di Uccio di Napoli, e che in copia si allega al presente atto.

Premesso:

Che mediante Convenzione 21 giugno 1898, approvata con R. decreto 23 stesso mese, n. 206 (registrata in Roma, Ufficio atti pubblici, il 10 agosto 1898, n. 779, tassa L. 26001,20), venne dal Governo accordata al sig. Paolo Faerber del fu Giorgio, per conto di una Società da costituirsi, la concessione per la costruzione e per l'esercizio di una ferrovia a scartamento ridotto da Napoli (piazza del Municipio) per Bellavista alla stazione inferiore del Vesuvio; che con decreti Ministeriali 15 settembre e 21 dicembre 1899, n. 1906/*E* e 2647 vennero approvati, subordinatamente ad alcune prescrizioni, i progetti esecutivi della ferrovia per i tratti dalla Immacolatella per San Giorgio a Cremano a Bellavista e da San Vito alla stazione inferiore della funicolare; nonchè per il tratto intermedio da Bellavista per Pugliano a San Vito;

Che in data 15 giugno 1901 il sig. Paolo Faerber presentò un nuovo progetto per il tronco Pugliano-Vesuvio studiato con modalità sostanzialmente diverse da quelle del progetto approvato, anche nell'intendimento di adattare per tale tronco la trazione elettrica;

Che in data 9 settembre 1901 venne presentato all'approvazione governativa il progetto riguardante l'armamento, il materiale mobile (locomotori e vetture automotrici) e gli impianti per la produzione dell'energia elettrica necessaria e sua trasmissione lungo la linea a complemento del precedente progetto 15 giugno 1901 del tronco Pugliano-Vesuvio;

Tutto ciò premesso e confermato, il costituito sig. Paolo Faerber, nella predetta qualità di procuratore della Ditta Thos Cook e Son, formalmente dichiara di assoggettarsi alle seguenti condizioni per l'esecuzione del nuovo progetto 15 giugno 1901 del tronco Pugliano-Vesuvio:

I. La ferrovia per il tronco Pugliano-Vesuvio sarà eseguita

secondo il progetto 15 giugno 1901; e gl'impianti elettrici, l'armamento, le macchine ed apparecchi per la produzione della forza motrice, per la sua trasformazione in energia elettrica, relativa sua trasmissione al materiale rotabile, nonchè il mobile saranno eseguiti secondo il progetto 9 settembre 1901, adottando quelle modificazioni, miglioramenti ed aggiunte od assoggettandosi a quelle prescrizioni che il Ministero dei Lavori Pubblici crederà di dettare a senso dei pareri del Consiglio superiore dei Lavori Pubblici in data 12 luglio 1901, n. 522, e 12 dicembre 1901, n. 818, e del Comitato superiore delle strade ferrate in data 17 dicembre 1901, n. 518.

II. Fra le opere componenti la ferrovia e le sue adiacenze, di cui all'articolo 248 della legge sui lavori pubblici 20 marzo 1865 (allegato *F*), si intenderanno compresi anche tutti gl'impianti, le macchine ed apparecchi per la produzione della forza motrice, per la sua trasformazione in energia elettrica e per la trasmissione dell'energia medesima al materiale rotabile di esercizio.

III. Mediante il corrispettivo di cui all'articolo 27 del capitolato di concessione annesso al R. decreto 23 giugno 1898, n. 206, si intenderanno acquisite allo Stato tutte le opere componenti la ferrovia e le sue adiacenze, comprese quelle indicate al precedente n. II.

IV. Tutte le spese e tasse dovute pel presente atto, sono a carico della Ditta Thos Cook e Son, come sopra rappresentata.

V. Per gli effetti del presente atto, il sig. Paolo Faerber ha eletto domicilio legale in Napoli, piazza dei Martiri, 52.

E previa lettura fattane dal segretario a chiara ed intelligibile voce in presenza dei testimoni, il presente atto è stato sottoscritto come appresso:

Firmati: PAOLO FAERBER.
VITTORIO BARDESONO.
NICOLA DE SALVO, *teste.*
VINCENZO LABATE, *teste.*
VINCENZO DEL BALSO, *segretario.*

Registrato a Napoli - Ufficio atti pubblici il dì 5 agosto 1902, n. 816, reg. 1°, vol. 65, fol. 144. Esatte lire tre e centesimi sessanta (L. 3,60).

Il Ricevitore
VICENZI.

Dritti di segreteria. — Onorario L. 5 — Repertorio L. 0,50 — Scritturato L. 1,50 — Copia L. 2 — Scritturato L. 5 — Totale L. 14 riscosse con bolletta n. 279 del 5/8 1902.

Il Ricevitore
VICENZI.

Numero d'ordine progressivo 4792.
Copia, ecc. — Atto di deposito.
Numero del repertorio notarile 35608.
Numero del repertorio del registro 40540.

REGNANDO
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Nel dì 16 settembre 1901 in Napoli e nel domicilio del sig. Alfredo Pannelli alla strada Speranzella n. 41;

Innanzi a noi Francesco Scotti di Uccio fu notar Giovanni, notaio certificatore Reale di Napoli, inscritto al Consiglio notarile di Napoli, con lo studio alla via Roma già Toledo, n. 306, palazzo Monaco, ed alla presenza dei signori Roberto Castelli fu Gaetano nato e domiciliato in Napoli alla strada Riviera di Chiaia, n. 118, proprietario, e Francesco Marvuglia fu Gioacchino, nato a Palermo, domiciliato in Napoli, via Roma, n. 306, proprietario, testimoni richiesti a questo atto, conosciuti da noi notaio, si è costituito:

Il sig. Alfredo Pannelli del vivente sig. Attilio, nativo di Roma e domiciliato in Napoli alla via Speranzella, n. 41, proprietario.

Conosciuto da noi notaio.

Il costituito sig. Alfredo Pannelli ci ha dichiarato di voler depositare, come in effetti deposita, presso gli atti di noi, notaio, il seguente documento, cioè:

Un mandato generale rogato in Londra dal notaio pubblico residente in quella città, sig. Charles Joseph Watts, il dì 6 settembre corrente, e fatto dal sig. Frank Henry Cook nella qualità di socio e rappresentante della ditta Thos Cook e Son, sedente in Londra, al sig. Paolo Faerber fu Giorgio, residente in Napoli, quale mandato debitamente vistato per la legalizzazione della firma del suddetto notaio dal vice-console di Sua Maestà il Re d'Italia in Londra lo stesso giorno 6 settembre corrente, e vistato, per la legalizzazione della firma del vice-console sig. Righetti, dal Ministero degli Affari Esteri in Roma il dì 13 settembre corrente, da noi notaio originalmente si allega al presente atto di deposito sotto la lettera *A* e sarà registrato nel contempo.

Il presente atto viene sottoscritto dal costituito depositante, dai sopra nominati testimoni e da noi notaio, ed è stato da noi compilato e scritto da persona di nostra fiducia in pagine numero quattro, compresa la seguente, constando di un sol foglio di carta da bollo e da noi datato e se ne è data lettura da noi notaio ad alta, chiara ed intelligibile voce dell'atto presente ed inserto allegato al costituito sig. Pannelli, in presenza dei nominati testimoni, nel domicilio del sig. Pannelli sito come sopra, alla via Speranzella, n. 41, in seguito di che abbiamo richiesto ad esso costituito se il tutto era conforme alla sua volontà, ed egli ha dichiarato essere lo scritto uniforme al suo volere, quindi si è passati a sottoscriverlo dal costituito, dai testimoni e da noi notaio

ALFREDO PANNELLI.
ROBERTO CASTELLI.
FRANCESCO MARVUGLIA.

Il notaio certificatore Reale di Napoli
FRANCESCO SCOTTI di UCCIO fu notar GIOVANNI.

Vi è il segno del tabellionato.

Registrato a Napoli - Ufficio atti pubblici il dì 17 settembre 1901, n. 1885, registro 1°, volume 55, folio 9. Esatto lire 7,20. Il ricevitore. Vi è la firma ed il bollo.

A) *Allegato all'atto sotto il numero progressivo 4792*

Copia ecc.

L'anno millenovecentouno a sei settembre in Londra.

Innanzi di me Charles Joseph Watts, notaio pubblico residente in questa città, legalmente ammesso e giurato ed in presenza degli infrascritti testimoni, forniti delle qualità richieste dalle leggi.

Si è presentato:

Il signor Frank Henry Cook, nella qualità di socio e rappresentante la Ditta Thos Cook e Son, sedente in Londra, Ludgato Circus.

Il medesimo col presente atto dichiara di nominare e costituire, come difatti nomina e costituisce, a procuratore generale e speciale della Ditta da lui rappresentata, il signor Paolo Faerber fu Giorgio, residente in Napoli, al quale concede le più ampie e necessarie facoltà per compiere tutti gli atti richiesti per la esecuzione dei contratti relativi alla concessione della ferrovia Napoli-Bellavista-Vesuvio di spettanza della Ditta Thos Cook e Son, giusta quanto è dichiarato nell'istrumento degli 11 agosto 1901 per notar Scotti di Uccio di Napoli.

All'uopo esso sig. Paolo Faerber potrà presentare istanze, sia al Ministero dei Lavori Pubblici, sia a quello della Marina, sia a qualsiasi altra Autorità, per ottenere il riconoscimento della Ditta, come unica concessionaria della ferrovia di che trattasi e pel definitivo cambiamento del sistema di trazione da quello a vapore a quello elettrico; sottoscrivere atti di sottomissione relativi sia alla costruzione, sia all'esercizio della ferrovia stessa, accettando tutti i novelli patti e condizioni relativi al mutato sistema di trazione, eseguire il deposito dei piani definitivi e compiere tutti gli atti

previsti dalla legge 25 giugno 1875, n. 2359, per la espropriazione per pubblica utilità, concordando indennità e sottoscrivendo gli analoghi verbali, eseguendo depositi nella Cassa dei Depositi e Prestiti e consentendone lo svincolo, espletando tutte le procedure stabilite dalla legge medesima;

Intervenire in tutti gli atti che si riferiscono alla costruzione della ferrovia, non esclusi i contratti di appalto e di fornitura, accettando le cauzioni in nome e parte della Ditta e consentendone lo svincolo.

Espletare tutte le formalità necessarie per ottenere l'autorizzazione all'esercizio, sia pure per tronchi parziali, intervenendo nelle operazioni di collaudo e sottoscrivendo i relativi verbali;

Incassare qualsiasi somma e dare quietanza per conto della Ditta mandante, sia a privati che a pubbliche Amministrazioni; incassare dalla Intendenza di Finanza di Napoli (Cassa Depositi e Prestiti) i cuponi sulle cauzioni rappresentate dalle seguenti polizze 15 settembre 1897, n. 4295 per L. 4000 di rendita italiana 5 0[0; 26 agosto 1898, n. 4478 per L. 4000 di rendita italiana 5 0[0; 26 ottobre 1898, n 4524 per L. 100 di rendita italiana 5 0[0; 27 ottobre 1898, n. 26783 per L. 20000 in contanti; facendo a sè intestare i mandati di pagamento esigibili presso la Tesoreria provinciale di Napoli e dando valida quietanza;

Ritirare tutta o parte delle cauzioni medesime, secondo le norme prescritte dai capitolati, dando quietanza sia al Ministero dei Lavori Pubblici, sia quello della Marina;

Stare in giudizio da attore e da convenuto, nominando procuratori ed avvocati;

In generale compiere tutti gli atti che potrebbe compiere la Ditta mandante per l'attuazione delle concessioni relative all'accennata ferrovia, dovendosi intendere compresi nel presente mandato la facoltà di rappresentare la Ditta con la formola *ut alter ego* in tutti gli atti di qualsiasi natura, nei rapporti sia coi privati, sia con qualsiasi pubblica Amministrazione;

Con esplicita dichiarazione che il mandato ad esigere e quietanzare in nome e parte della Ditta non va limitato a quelle somme che la Ditta stessa debba riscuotere in dipendenza delle concessioni succennate, ma s'intende esteso a tutte le somme che per qualsiasi ragione o titolo fossero alla Ditta dovute tanto dai privati che dalle pubbliche Amministrazioni e specialmente a quelle dovute a titolo di rimborso di tassa di ricchezza mobile.

Dichiara infine, esso comparente, di aver per rato e fermo l'operato del nominato procuratore, senza bisogno di alcuna altra approvazione o ratifica.

Fatto e pubblicato in questa città di Londra oggi soprascritti giorni, mese ed anno in presenza dei testimoni i quali dopo lettura l'hanno firmato col signor costituente e con me notaio, ed in fede ho quivi apposto il mio segno del tabellionato.

H. COOK.
THOS COOK e SON.

Testimoni:
H. CUMESLEY VIRGILI
ARTHUR FAULKENER.

In testimonium veritatis Charles Joseph Watts, notaio pubblico. Vi è il segno del tabellionato.

Numero cinquecentocinquantaquattro. Dritto lire italiane dieci. Articolo settantuno. Visto al Consolato di Sua Maestà il Re d'Italia. Buono per legalizzazione della firma del signor Charles Joseph Watts, notaio pubblico giurato di questa Città.

Londra, sei settembre millenovecentouno.

Il vice-console
RIGHETTI.

Vi è il segno del bollo del R. Console d'Italia in Londra.

Il Ministero degli Affari Esteri attesta l'autenticità della firma del signor Righetti — Roma, tredici settembre millenovecentouno — D'ordine del Ministro, firmato F. De Gregorio.

Vi è la marca da bollo per legalizzazione (affari esteri) in lire cinque.

La presente copia è in conformità dell'atto da noi rogato in fogli numero uno, pagine numero quattro, firmata in margine di ciascun foglio e nel fine dalle parti, dai testimoni e da noi notaio, scritta di alieno carattere in ruoli numero sei, compreso il presente, da viziature e rasure esente, e si rilascia dietro collazione fattane da noi notaio coll'atto stesso ed inserti alligati, ad istanza del richiedente, essendosi scritto il primo foglio su carta da bollo da L. 2,40.

Napoli, quindici gennaio millenovecentodue.

Il notaio certificatore Reale di Napoli
FRANCESCO SCOTTI di UCCIO fu notar GIOVANNI.

Visto per legalizzazione della firma del notar Francesco Scotti di Uccio.

Napoli, il 17 gennaio 1902.

Il Presidente del tribunale civile e penale
LANDOLFI.

Specifica. — Carta e ruoli, rep., collaz., dritto, accesso pel visto — Visto — lire diciassette e centesimi novanta (L. 17,90).

notar SCOTTI di UCCIO.

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Amministrazione centrale e provinciale.

Con R. decreto del 2 novembre 1902:

Boselli-Donzi cav. rag. Mario, capo-sezione di ragioneria di 1ª classe, nominato direttore capo di ragioneria (L. 6000 stipendio e L. 1000 indennità di carica).

Con decreto Ministeriale del 4 ottobre 1902:

Capalozza rag. Rodolfo, nominato alunno di ragioneria.

Con RR. decreti del 17 ottobre 1902:

Besozzi nob. cav. dott. Paolo, consigliere di 3ª, promosso alla 2ª classe per anzianità e merito (L. 4500).

Serra Caracciolo cav. dott. Vittorio, consigliere di 4ª, promosso alla 3ª classe per anzianità e merito (L. 4000).

Duni dott. Alberto, segretario nell'Amministrazione centrale, promosso dalla 2ª alla 1ª classe per merito (L. 3000).

Asprea dott. Luigi, id. id., id. per anzianità e merito (id.).

Con RR. decreti del 17 ottobre 1902:

Sormanni dott. Gioacchino — Turchi dott. Leopoldo, segretari di 3,ª promossi alla 2ª classe per anzianità e merito (L. 2500).

Gina avv. Erminio, id. id. per anzianità (id.).

Con R. decreto del 29 settembre 1902:

Lanzieri dott. Crescenzo, ufficiale d'ordine di 1ª classe, in aspettativa per motivi di salute, collocato a riposo, a sua domanda, per gli stessi motivi, con titolo e grado onorifici di archivista.

Con R. decreto del 27 ottobre 1902:

Quaglia comm. Tommaso, direttore capo di ragioneria, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio.

Amministrazione di Pubblica Sicurezza.

Con R. decreto del 29 settembre 1902:

Vallero Giacomo, delegato di 1ª classe, richiamato in attività di servizio, dietro sua domanda.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE.

Stato maggiore generale.

Con RR. decreti del 30 ottobre 1902:

Canera di Salasco cav. Vittorio, maggiore generale aiutante di

campo generale di S. M. il Re, esonerato da tale carica, per compiuto quadriennio, nominato aiutante di campo generale onorario di S. M. il Re e comandante la brigata Alpi, dal 1° dicembre 1902.

Di Majo cav. Pio Carlo, id. comandante brigata Alpi, esonerato da tale comando e nominato aiutante di campo generale di S. M. il Re, dal 1° id.

Arma dei carabinieri Reali.

Con R. decreto del 1° ottobre 1902:

Bori Osvaldo, maresciallo d'alloggio, nominato sottotenente.

Con R. decreto del 14 ottobre 1902:

Aurigo Giovanni, tenente legione Torino, collocato in posizione ausiliaria, per ragione d'età, dal 16 novembre 1902.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 10 ottobre 1902:

Gabbi Tito, capitano 30 fanteria, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° novembre 1902.

Con R. decreto del 14 ottobre 1902:

Barrese Andrea, tenente 29 fanteria, revocato dall'impiego.

Con R. decreto del 17 ottobre 1902:

Di Donna Giovanni, capitano 9 fanteria, revocato dall'impiego.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 23 ottobre 1902:

Boni Umberto, tenente in aspettativa per motivi di famiglia, dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente ed inscritto nel ruolo degli ufficiali di complemento, arma di cavalleria.

Con RR. decreti del 27 ottobre 1902:

Lioy Carlo, capitano in aspettativa, richiamato in servizio.

Ferrero De Gubernatis Ventimiglia Luigi, tenente reggimento cavalleggeri di Catania, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Con R. decreto del 30 ottobre 1902:

Calenda barone di Tavani Alberto, capitano, in aspettativa, richiamato in servizio.

Con RR. decreti del 2 novembre 1902:

Filippini cav. Pietro, capitano ispettorato di cavalleria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

De Sangro Alfonso, sottotenente reggimento cavalleggeri di Piacenza, id. id. per infermità provenienti da cause di servizio.

Arma d'artiglieria.

Con R. decreto del 17 ottobre 1902:

Genovese Giacomantonio, sottotenente in aspettativa per motivi di famiglia, ammesso, a datare dal 23 settembre 1902, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado ed arma, come gli ufficiali contemplati dall'articolo 11 della legge 25 maggio 1852.

Con RR. decreti del 20 ottobre 1902:

Zucchetti cav. Camillo, colonnello direttore fabbrica armi Terni, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° novembre 1902.

Pollone cav. Luigi, id. id. artiglieria Mantova, esonerato dall'anzidetta carica, e nominato direttore polverificio Fossano, dal 1° id.

Da Barberino nob. Mario, id. id. polverificio Fossano, id. id. id. id. direttore fabbrica armi Terni, dal 1° id.

Furno cav. Benedetto, tenente colonnello 17 artiglieria campagna (relatore), incaricato delle funzioni di direttore d'artiglieria di Mantova, con lo stipendio del suo grado e con gli altri assegni, dal 1° id.

Con RR. decreti del 23 ottobre 1902:

Ariola Luigi, tenente in aspettativa — Genovese Giacomantonio, sottotenente id., richiamati in servizio.

Con RR. decreti del 27 ottobre 1902:

Girardi Francesco, sottotenente 3 artiglieria fortezza, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Ponza di San Martino Alberto, id. allievo scuola applicazione artiglieria e genio, rettificato il cognome come appresso: Ponza di San Martino nobile dei conti Alberto.

Con R. decreto del 30 ottobre 1902:

Viglietti Mario, capitano 4 artiglieria campagna, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Arma del genio.

Con R. decreto del 20 ottobre 1902:

Rinaldi Medardo, capitano 3 genio (T), collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° novembre 1902.

Personale permanente dei distretti.

Con R. decreto del 30 ottobre 1902:

Biglia Giacomo, capitano in aspettativa, richiamato in servizio.

Personale delle fortezze.

Con R. decreto del 10 ottobre 1902:

Mori Andrea, capitano direzione artiglieria Venezia, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° novembre 1902.

Corpo sanitario militare.

Con RR. decreti del 14 ottobre 1902:

I seguenti sottotenenti medici, sono promossi tenenti medici con l'anzianità per ciascuno indicata, con decorrenza, per gli assegni, dal 1° settembre 1902:

Anzianità 25 agosto 1902:

Bayon Edmondo.

Anzianità 1° settembre 1902:

Ferrari-Lelli Francesco — Verando Ettore — Demonte Silvio — Nacciarone Amleto — Foresti Alberto — Ferretti Arrigo — Ferrabino Ottavio — Martoglio Ferdinando — Gabri Giuseppe —Gherardi Giov. Battista — Capialbi Antonio — Armand-Ugon Giovanni — De Angelis Gaetano — Ciauri Rosolino — Consiglio Placido — Rostagno Carlo — Caliendo Errico — Pirolo Amedeo — Casagrandi Glauco — Perroni Giovanni — Ferrari Pietro — Margara Cesare — Cervellera Donato — Silvagni Salvatore — Passamonti Gaetano — Molisani Alfredo — Massa Goffredo — Santa-Maria Alberto — Frigieri Giovanni — Cerafogli Tullio — Bedei Maurizio — Piazza Beniamino — Stella Vincenzo — Magnaghi Guido — Crescimone Rosario — Monaco Costantino — D'Amore Francesco — Bilotta Vincenzo — Cotugno Pietro — Lardo Giuseppe — Mancinelli Annibale.

Con RR. decreti del 17 ottobre 1902:

I seguenti sottotenenti medici di complemento, sono nominati sottotenenti medici in servizio attivo permanente con l'anzianità sispettivamente sottoindicata:

Anzianità 8 ottobre 1901:

Casarini Arturo— Bracco Giacomo— Zaffiro Antonino — Barilo Cesare — Frisoni Paolo — Mendes Guido — Foce Edgardo — Tam Guglielmo — Veneziale Alfredo — Seia Giacomo — Scalia Rosario — Grassi Giuseppe — Sagnotti Augusto — Della Cioppa Angelo — Montanari Attilio — Colaianni Federico — Tedde Giuseppe — Paladino Domenico — Dellachà Giuseppe — Barile Felice — Perna Amedeo — Accardi Mario — Cotronei Tommaso.

Anzianità 8 aprile 1902:

Borri Andrea.

Anzianità 10 aprile 1902:

Zara Silvio.

Corpo contabile militare.

Con RR. decreti del 17 ottobre 1902:

Lambarini cav. Ernesto, tenente colonnello contabile ufficio personali militari varî (vice direttore) — Parischi Giuseppe, capitano contabile scuola applicazione artiglieria e genio — Laurini Domenico, id. magazzino casermaggio Genova, collocati in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 16 novembro 1902.

Schreiber Ettore, id. ospedale Bologna — Lo Sapio Gaetano, tenente contabile distretto Barletta, id. id., a loro domanda, dal 16 id.

Corpo veterinario militare.

Con R. decreto del 1° ottobre 1902:

Lucaroni Angelo, tenente veterinario in aspettativa, collocato in riforma, a sua domanda, dal 16 giugno 1902.

Con RR. decreti del 30 ottobre 1902:

I seguenti sottotenenti veterinari di complemento, sono nominati sottotenenti veterinari in servizio attivo permanente, in applicazione dell'articolo 6 della legge sull'avanzamento, con riserva d'anzianità:

Angelici Gaetano — Provenzale Francesco — Splendorelli Ferruccio — Lantelme Carlo — Perrucci Pietro — Baroni Giorgio — Spinaci Amos — Taccaliti Alfredo — Cinotti Felice — Raffaelli Sebastiano — Della Volpe Antonio — Buschetti Alberto — Robles Michele.

IMPIEGATI CIVILI.

Amministrazione centrale della Guerra.

Con R. decreto del 20 ottobre 1902:

Polidori dott. Antonino, segretario di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale dell'interno, nominato vice-segretario di 1ª classe nell'Amministrazione centrale della guerra dal 1° novembre 1902, seguendo in anzianità il vice-segretario Balboni dott. Adolfo.

Con R. decreto del 27 ottobre 1902:

Antonelli Giuseppe, ufficiale d'ordine di 3ª classe, promosso ufficiale d'ordine di 2ª.

Personale della giustizia militare.

Con RR. decreti del 23 ottobre 1902:

Promozioni e nomine dal 1° novembre 1902:

Rossi cav. Filippo, segretario di 1ª classe, promosso segretario principale.

Golzio cav. Francesco — Picchiani Dante, segretari di 2ª id., promossi alla 1ª id.

De Maio Michele — Pusateri Giuseppe — Sequi Silvio — Bozzi Carlo, sostituti segretari di 1ª id., id. segretari di 2ª id.

Dionisio avv. Giuseppe — Oliva dott. Giuseppe — Dessy avv. Francesco — Silvestri dott. Giuseppe, id id. 2ª id., promossi sostituti segretari di 1ª id.

Papete dott. Paolo — Cecchini dott. Ippolito — D'Aloja avv. Nicola — Ferrieri-Caputi dott. Nicola, sostituti segretari aggiunti, id. id. id. 2ª id.

Gronozzo dott. Baldassare — Mari dott. Antonino — Esmenard dott. Guido — Delitala Di Manca dott. Fernando, nominati sostituti segretari aggiunti.

Ragionieri d'artiglieria.

Con R. decreto del 20 ottobre 1902:

Garneri Bernardo, ragioniere principale di 2ª classe, direzione artiglieria Genova, collocato in aspettativa per infermità comprovata dal 1° novembre 1902, con l'annuo assegnamento di L. 1750.

Con R. decreto del 2 novembre 1902:

Rosa Vincenzo, ragioniere principale di 1ª classe, direzione artiglieria Mantova, rettificato il cognome come appresso: Rosa di San Marco Vincenzo.

Ragionieri geometri del genio.

Con RR. decreti del 20 ottobre 1902:

Trajna cav. Antonino, ragioniere geometra capo di 2ª classe, promosso ragioniere geometra capo di 1ª classe.

Ragionieri geometri principali di 1ª classe, promossi ragionieri geometri capi di 2ª classe:

De Vito cav. Pasquale — Torazzi cav. Leopoldo — Provenzale cav. Domenico — Laccetti cav. Marino.

Ragionieri geometri di 1ª classe, promossi ragionieri geometri principali di 3ª classe:

Orioli Silvio (a scelta) — Lamberto Carlo — Bellanti Arcangelo.

Aiutanti ragionieri geometri, promossi ragionieri geometri di 2ª classe:

Timolini Eligio — Ornati Carlo — Zannoni Giuseppe — Fontana-Rava Giov. Battista — Gasparini Ruggero — Coppari Pietro.

Con R. decreto del 30 ottobre 1902:

Forneris Eugenio, ragioniere geometra di 1ª classe, in aspettativa per infermità comprovata, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali di complemento.

Con RR. decreti del 23 ottobre 1902:

Giachetti Pietro, tenente fanteria, accettata la dimissione dal grado.

Marrapese Giacomo, tenente medico — Ciocchi Gaetano, id. — Grasso Giuseppe, id. — Fedele Nicola, id. — Mazzarone Alfonso, id., cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento, per ragione di età, e sono inscritti, a loro domanda, nella riserva, col grado medesimo.

Pinna Giuseppe, id., cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali complemento per ragione di età.

Guardione Edoardo, sottotenente 8 artiglieria campagna, rettificato il nome come appresso: Guardone Odoardo.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con R. decreto del 10 ottobre 1902:

Tholosano Giacinto, furiere d'artiglieria, ascritto alla milizia territoriale, nominato sottotenente nella milizia territoriale, arma d'artiglieria.

Con RR. decreti del 23 ottobre 1902:

Ripamonti Vincenzo, tenente fanteria, dispensato da ogni servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.

Valazzi Rodolfo, capitano fanteria — Chiocchetti Eusebio, tenente id. — Jocteau Carlo Alberto, sottotenente id., accettate le dimissioni dal grado.

Magni cav. Antonio, maggiore medico, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, per ragione d'età, ed è inscritto, a sua domanda, nella riserva, col grado medesimo.

Iacomino Ciro, sottotenente medico, id. id. id. per ragione d'età.

Con R. decreto del 27 ottobre 1902:

Alemanni Raffaele, capitano fanteria, accettata la dimissione dal grado.

Con RR. decreti del 30 ottobre 1902:

Di Franco Giuseppe, sottotenente fanteria, rimosso dal grado.

Bozzo Guglielmo, id. 4ª brigata artiglieria costa, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 2 novembre 1902:

Livini Luigi, sottotenente 2ª brigata artiglieria fortezza, accettata la dimissione dal grado.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Notificazione.

Con R. decreto del 30 ottobre u. s., la Società Virgiliana di mutuo soccorso fra gli operai di Mantova è stata autorizzata ad accettare un legato di L. 1000, ad essa spettante in virtù del testamento olografo 20 aprile 1900 del cav. Ciro Fano, depositato presso gli atti del notaio Nicolini, residente in Mantova.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

AVVISO.

Il giorno 14 corrente, in Marciano, provincia di Arezzo, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Roma, il 16 novembre 1902.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO
DEL REGNO D'ITALIA

Numeri delle 3780 Obbligazioni della già Compagnia Generale dei canali d'irrigazione italiani (Canale Cavour), il cui servizio passò a carico dello Stato in forza dell'articolo 3 della Convenzione 24 dicembre 1872 annessa alla legge 16 giugno 1874, n. 2002 (serie 2ª), state sorteggiate nella 37ª estrazione seguìta il 4 novembre 1902.

In ordine progressivo

Dal N.	991	al N.	1000	Dal N.	1361	al N.	1370
»	1371	»	1380	»	2551	»	2560
»	3781	»	3790	»	3801	»	3810
»	5001	»	5010	»	5031	»	5040
»	5141	»	5150	»	5431	»	5440
»	5531	»	5540	»	5751	»	5760
»	6781	»	6790	»	7371	»	7380
»	7381	»	7390	»	7391	»	7400
»	7571	»	7580	»	8101	»	8110
»	8341	»	8350	»	8351	»	8360
»	8591	»	8600	»	9061	»	9070
»	9071	»	9080	»	9541	»	9550
»	9911	»	9920	»	9921	»	9930
»	9981	»	9990	»	10071	»	10080
»	10321	»	10330	»	10981	»	10990
»	11011	»	11020	»	11151	»	11160
»	11351	»	11360	»	11861	»	11870
»	12131	»	12140	»	12271	»	12280
»	12441	»	12450	»	12461	»	12470
»	12641	»	12650	»	13071	»	13080
»	13741	»	13750	»	13771	»	13780
»	14331	»	14340	»	14371	»	14380
»	14411	»	14420	»	14611	»	14620
»	14931	»	14940	»	15311	»	15320
»	15531	»	15540	»	15811	»	15820
»	16241	»	16250	»	16461	»	16470
»	16661	»	16670	»	16771	»	16780
»	17081	»	17090	»	17111	»	17120
»	17211	»	17220	»	17371	»	17380
»	17411	»	17420	»	18781	»	18790
»	19071	»	19080	»	19291	»	19300
»	19481	»	19490	»	19931	»	19940
»	20291	»	20300	»	20351	»	20360
»	20731	»	20740	»	20801	»	20810
»	20981	»	20990	»	21131	»	21140
»	21891	»	21900	»	22041	»	22050
»	22101	»	22110	»	22891	»	22900
»	22911	»	22920	»	23241	»	23250
»	23261	»	23270	»	23411	»	23420
»	23471	»	23480	»	24671	»	24680
»	25671	»	25680	»	26521	»	26530
»	26571	»	26580	»	26621	»	26630
»	26671	»	26680	»	27131	»	27140
»	27271	»	27280	»	27871	»	27880
»	27931	»	27940	»	28121	»	28130
»	28691	»	28700	»	28741	»	28750
»	28821	»	28830	»	30221	»	30230
»	31051	»	31060	»	31561	»	31570
»	31571	»	31580	»	33111	»	33120
»	33341	»	33350	»	33351	»	33360
»	33391	»	33400	»	33931	»	33940
»	34701	»	34710	»	35451	»	35460
»	35551	»	35560	»	35911	»	35920
»	36191	»	36200	»	36781	»	36790

Dal N.	36861	al N.	36870	Dal N.	37201	al N.	37210
»	37851	»	37860	»	37961	»	37970
»	38231	»	38240	»	38821	»	38830
»	38911	»	38920	»	38921	»	38930
»	39411	»	39420	»	40141	»	40150
»	40551	»	40560	»	40841	»	40850
»	40921	»	40930	»	41081	»	41090
»	41281	»	41290	»	42421	»	42430
»	42481	»	42490	»	42881	»	42890
»	43541	»	43550	»	43801	»	43810
»	44591	»	44600	»	44921	»	44930
»	45231	»	45240	»	45241	»	45250
»	45381	»	45390	»	45511	»	45520
»	45961	»	45970	»	46091	»	46100
»	46101	»	46110	»	46751	»	46760
»	47121	»	47130	»	47241	»	47250
»	47431	»	47440	»	49041	»	49050
»	49811	»	49820	»	49861	»	49870
»	49881	»	49890	»	50051	»	50060
»	50481	»	50490	»	51841	»	51850
»	51901	»	51910	»	52341	»	52350
»	52401	»	52410	»	53001	»	53010
»	53231	»	53240	»	53331	»	53340
»	54171	»	54180	»	54351	»	54360
»	54571	»	54580	»	54971	»	54980
»	55031	»	55040	»	55161	»	55170
»	55181	»	55190	»	55401	»	55410
»	55491	»	55500	»	55551	»	55560
»	55941	»	55950	»	56981	»	56990
»	57731	»	57740	»	58171	»	58180
»	58441	»	58450	»	59551	»	59560
»	59651	»	59660	»	59771	»	59780
»	59831	»	59840	»	59851	»	59860
»	59941	»	59950	»	60041	»	60050
»	60091	»	60100	»	61011	»	61020
»	61141	»	61150	»	61241	»	61250
»	61401	»	61410	»	61711	»	61720
»	61771	»	61780	»	61931	»	61940
»	62571	»	62580	»	62581	»	62590
»	63921	»	63930	»	63971	»	63980
»	63991	»	64000	»	64371	»	64380
»	65051	»	65060	»	65331	»	65340
»	65501	»	65510	»	65791	»	65800
»	66031	»	66040	»	66251	»	66260
»	66911	»	66920	»	67061	»	67070
»	67551	»	67560	»	68241	»	68250
»	69341	»	69350	»	69931	»	69940
»	70361	»	70370	»	70771	»	70780
»	71771	»	71780	»	71801	»	71810
»	72211	»	72220	»	72391	»	72400
»	72891	»	72900	»	72981	»	72990
»	73341	»	73350	»	74091	»	74100
»	74141	»	74150	»	74351	»	74360
»	75251	»	75260	»	75321	»	75330
»	75421	»	75430	»	75611	»	75620
»	76141	»	76150	»	76301	»	76310
»	76451	»	76460	»	76971	»	76980
»	77401	»	77410	»	77501	»	77510
»	78361	»	78370	»	78821	»	78830
»	79701	»	79710	»	79861	»	79870
»	80721	»	80730	»	81601	»	81610
»	81921	»	81930	»	82191	»	82200
»	82411	»	82420	»	82591	»	82600
»	83361	»	83370	»	83591	»	83600
»	84171	»	84180	»	84441	»	84450
»	85911	»	85920	»	86151	»	86160
»	86361	»	86370	»	86641	»	86650

Dal N.	al N.	Dal N.	al N.
87261	87270	87461	87470
88141	88150	88371	88380
88581	88590	89801	89810
90051	90060	90241	90250
90251	90260	90431	90440
90601	90610	90661	90670
90681	90690	91081	91090
91621	91630	91691	91700
91731	91740	91771	91780
92001	92010	92071	92080
92101	92110	92511	92520
92621	92630	92721	92730
92951	92960	94031	94040
94091	94100	95011	95020
95071	95080	97311	97320
97741	97750	97911	97920
98031	98040	99151	99160
99431	99440	99621	99630
100141	100150	101091	101100
101371	101380	101671	101680
101831	101840	101881	101890
102301	102310	102751	102760
102901	102910	102981	102990
102991	103000	103151	103160
104911	104920	105711	105720
105771	105780	106221	106230
106411	106420	106551	106560
106611	106620	106701	106710
107161	107170	107311	107320
107711	107720	108501	108510
108901	108910	109371	109380
109491	109500	109961	109970
110221	110230	110511	110520
110821	110830	110981	110990
111101	111110	111891	111900
111961	111970	111981	111990
112041	112050	112541	112550
112741	112750	112771	112780
113001	113010	113081	113090
113131	113140	113891	113900
114001	114010	114061	114070
114091	114100	114201	114210
115091	115100	115121	115130
115301	115310	116421	116430
116681	116690	116731	116740
116891	116900	117721	117730
117911	117920	118101	118110
118671	118680	118971	118980
119391	119400	120081	120090
120441	120450	121181	121190
121531	121540	121571	121580
121611	121620	122061	122070
122211	122220	122361	122370
122691	122700	122991	123000
123721	123730	124701	124710
124801	124810	125321	125330
125761	125770	126471	126480
127001	127010	127091	127100
127371	127380	127811	127820
128041	128050	128191	128200
128501	128510	128691	128700
128701	128710	130421	130430
130441	130450	130481	130490
130711	130720	130851	130860
133261	133270	133281	133290
133321	133330	133491	133500
133751	133760	134211	134220
134951	134960	134981	134990

Le Obbligazioni estratte cessano di fruttare a favore dei possessori con tutto dicembre 1902.

Il pagamento dei capitali col rispettivo premio rappresentati dalle Obbligazioni estratte avrà luogo a cominciare dal 1° gennaio 1903, contro restituzione delle Obbligazioni medesime munite delle cedole dal n. 81, 1° luglio 1903, al n. 106, 1° gennaio 1916:

nello Stato in ragione di L. 580 per Obbligazione, sopra mandati esigibili presso la Sezione di R. Tesoreria, che dalla Direzione Generale saranno emessi in seguito a regolare domanda da presentarsi insieme ai titoli estratti o direttamente alla Direzione Generale od a mezzo delle Intendenze di finanza;

a Parigi in Fr. 580 presso la Società del Credito industriale e commerciale;

a Londra in lire sterline 23.4 dalla Casa C. I. Hambro e figlio.

Roma, il 4 novembre 1902.

Per il Direttore Generale
LUBRANO.

Per il Direttore Capo della 5ª Divisione
PARVOPASSU.

Visto, per l'Ufficio di riscontro della Corte dei Conti
GIULIA.

AVVERTENZA

(Articolo 194 del Regolamento annesso al R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942)

I possessori delle Obbligazioni o delle Cartelle dei debiti, che sono in corso d'estinzione per via di periodiche estrazioni a sorte, sono tenuti, prima dell'esibizione delle Cedole in occasione dei pagamenti semestrali, a riscontrare le tabelle di estrazione che trovansi affisse negli Uffici delle Sezioni di R. Tesoreria e degli altri Contabili incaricati del pagamento semestrale, onde accertarsi se i numeri d'iscrizione delle relative Obbligazioni o Cartelle non vi si trovino compresi.

In difetto di tale riscontro, non si ha diritto a fare reclamo alcuno, qualora la Sezione di R. Tesoreria, e gli altri Contabili incaricati del pagamento, paghino l'importare delle Cedole esibite la cui somma debba, come è disposto dall'articolo 211, essere ritenuta sul capitale dell'Obbligazione o della Cartella divenuta infruttifera immediatamente dopo l'estrazione, o a principiare dal semestre successivo.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (*1ª Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0 cioè: N. 1,137,337 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 60, al nome di Salotto Gaetano, Gennaro, Rocco, *Francesco*, Ersilia ed Amalia di Luigi, minori, sotto la patria potestà del padre, domiciliati in Campobasso, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi al nome di Salotto Gaetano, Gennaro, Rocco, *Francesca*, Ersilia ed Amalia di Luigi, minori, ecc., ecc., veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 17 novembre 1902.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

MINISTERO DEL TESORO - Direzione Generale del Debito Pubblico

1a PUBBLICAZIONE

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, n. 94, e 136 del Regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942;

Si notifica che, ai termini dell'articolo 135 del citato Regolamento, fu denunziata la perdita dei Certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi;

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che, sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso, si rilasceranno i nuovi Certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione Generale nei modi stabiliti dall'articolo 139 del citato Regolamento.

CATEGORIA del debito	Numero delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 5 %	919127	Tumminello Paolo fu Antonino, domiciliato in Montevago (Girgenti) . . . . *Lire*	100 —	Roma
»	117578 / 300518 Certificato di proprietà	Beneficio ecclesiastico di dritto patronato familiare artato perpetuo sotto il titolo di San Giuseppe e San Francesco di Paola dentro la Chiesa di San Francesco di Paola di Aversa, istituito dal fu sacerdote Ludovico Russo fu Giuseppe, usufrutto spettante a Ludovico Russo fu Francesco, attuale beneficiato (Vincolata per parte di sacro patrimonio del suddetto usufruttuario). »	165 —	Napoli
»	786033 Solo certificato di proprietà	Casale Catterina fu Angelo, minore sotto la patria potestà della madre Varasi Marietta fu Giuseppe, domiciliata a Torino, con vincolo d'usufrutto vitalizio alla signora Varasi Marietta fu Giuseppe, vedova di Casale Angelo, domiciliata in Torino . . . . »	305 —	Roma
»	786763 Solo certificato di usufrutto	Castagneto Agostino, Giuseppina e Maria fu Emanuele, minori, sotto la patria potestà della madre Tassara Nicoletta fu Giacomo, domiciliati a Rapallo (Genova) con vincolo d'usufrutto vitalizio a Tassara Nicoletta fu Giacomo, vedova di Castagneto Emanuele . . . . . . »	160 —	»
»	73026 / 468326	Pisu notaio Giuseppe del vivente Francesco, domiciliato in Quartuccio (Cagliari) (Con annotazione) . . . . »	60 —	Torino
»	1252122	Beneficio del Pulpito, in Mandello del Lario (Como), amministrato dall'Economato Generale di Lombardia (Con avvertenza di provenienza) . . . . »	25 —	Roma
»	87064 / 270004	Cappellania laicale fondata dai signori mons. don Giuseppe e donna Teresa De Simone fu Domenico, rappresentata dal cappellano *pro-tempore* (Con annotazione di ipoteca) . . . . »	360 —	Napoli
»	856407	Boni Anna fu Luigi, moglie di Baldassarini Bartolomeo fu Vincenzo (Con annotazione d'ipoteca) . . . . »	30 —	Roma
»	1198510	Boni Anna fu Luigi, vedova di Baldassarini Bartolomeo (Con annotazione d'ipoteca) . . . . »	10 —	»
»	756916	Gilardi Giovanni Battista fu Dionisio, domiciliato a Cossila (Novara) (Con annotazione) . . . . »	50 —	»

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI		AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 5 %	1227252	Cilento Battista di Francesco, domiciliato in Corigliano Calabro (Cosenza) (Con annotazione)	Lire	200 —	Roma
»	1054796	Esposito Annunziata fu Ferdinando, moglie di Stabile Stefano, domiciliata in Napoli (Con annotazione)	»	120 —	»
»	110377 / 293317	Butera Francesco di Antonio, domiciliato in Decollatura, provincia di Catanzaro (Con annotazione).	»	85 —	Napoli
»	988153	Schenone Maria di Marco Antonio, moglie di Cabona Luigi di Antonio, domiciliata in Uscio (Genova) (Con annotazione).	»	190 —	Roma
»	1099323	Sampietro Cesare Demetrio fu Achille, domiciliato a Como.	»	5 —	»
»	1099324	Sampietro Enrico Battista fu Achille, domiciliato a Como.	»	5 —	»
»	1099325	Sempietro Achille Charles Stone fu Achille, domiciliato in Como	»	5 —	»
»	1099327	Sampietro Oreste Rodi fu Achille, domiciliato in Como . .	»	5 —	»
»	775804	Opera Pia dell'Immacolata Concezione in Trasacco (Aquila)	»	25 —	»
»	831659	Opera Pia del Sacramento in Trasacco (Aquila)	»	65 —	»
»	879717	Ardizzone Maria Concetta di Girolamo, moglie di Di Giorgi Gerolamo Vittorio Emanuele, domiciliata in Palermo (Con annotazione)	»	520 —	»
»	1038869	Di Giorgi Michelina di Girolamo, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata in Palermo	»	30 —	»
»	92861 / 275801	D'Andrea Francesco Saverio fu Giovanni, domiciliato a Napoli (Con annotazione)	»	275 —	Napoli
Consolidato 4 50 %	15888	Legato Colelli, di Lecce, amministrato dalla locale Congregazione di carità	»	492 —	Roma
»	14847 Assegno provv.	Come sopra	»	2 76	»
Consolidato 5 %	5447 / 351957	Accardi Caramanna Camillo fu Paolo, domiciliato in Mazzarino (Con annotazioni).	»	125 —	Palermo
»	15777 / 362287	Come sopra	»	5 —	»
»	1268128 Solo certificato di proprietà	Barbieri Ubaldo di Pietro, domiciliato a Roma, con vincolo d'usufrutto vitalizio a favore di De Fassi Orsola fu Giuseppe, moglie di Barbieri Pietro fu Giacomo, domiciliata a Lecce	»	1200 —	Roma
»	97868	Ferrari Nicolò di Pietro, domiciliato in Oneglia (Porto Maurizio) (Con annotazioni)	»	125 —	Firenze
»	791957	Ferrari Nicolò di Pietro, domiciliato in Colle Sannita (Benevento) (Con annotazione)	»	110 —	Roma

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 5 %	13748 / 57168 Assegno provv.	Cappella laicale di Sant'Antonio di Padova, esistente nella parrocchiale Chiesa di Santa Maria la Nava in Santa Anastasia, rappresentata dal cappellano *pro tempore.* *Lire*	3 —	Napoli
»	24328 / 67748 Assegno provv.	Cappellania istituita dal fu Vincenzo Russo fu Nicola, rappresentata dal cappellano *pro tempore* (Con annotazione) . . . . »	4 75	»
»	76933 / 259873	Come sopra . . . . »	25 —	»

Roma, addì 3 novembre 1902.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Per il Direttore Capo di Divisione
Segretario della Direzione Generale
DIAZ.

Direzione Generale del Tesoro (*Portafoglio*)

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 18 novembre, in lire 100,01.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro ***(Divisione Portafoglio).***

17 novembre 1902.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	5 % *lordo*	103.11 $^{5}/_{8}$	101.11 $^{5}/_{8}$
	4 $^{1}/_{2}$ % *netto*	109.99 $^{1}/_{2}$	108.87
	4 % *netto*	102,77 $^{7}/_{8}$	100.77 $^{7}/_{8}$
	3 $^{1}/_{2}$ % *netto*	97.71 $^{7}/_{8}$	95.96 $^{7}/_{8}$
	3 % *lordo*	68,51 $^{5}/_{8}$	67.31 $^{5}/_{8}$

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il *Daily Express*, di Londra, dice che, contrariamente alle voci corse ed accolte da molti giornali, lord Salisbury non si è mosso dalla riviera e che cadono quindi tutti i commenti sul suo affrettato ritorno.

Lo stesso giornale assicura che, dopo il viaggio di Chamberlain nell'Africa meridionale, la Rhodesia, ora proprietà privata della *Chartered Company*, verrà annessa all'Impero britannico come Colonia della Corona.

L'acquisto si farebbe per soffocare gli enormi scandali finanziari in cui sarebbero compromessi anche alti personaggi.

* * *

Sulla situazione in Austria, telegrafano da Vienna, 15 novembre, al *Piccolo* di Trieste:

La situazione politica è più ingarbugliata che mai. Siamo in un periodo di grande lavoro più o meno segreto, di congiure parlamentari, di mine e contromine; congiure di partiti per organizzare la coalizione e far cadere il Ministero: congiure del Governo con altri partiti per liberarsi dalla schiavitù in cui è tenuto dai Tedeschi. Arbitri della situazione sono sempre gli Czechi, i quali non hanno nessuna fretta di venire a trattative ufficiali col Governo, quindi aspettano, perchè possono aspettare, mentre il Governo non può dire altrettanto, urgendo una decisione che metta fine alle incertezze.

Da ieri si parla con insistenza della possibilità che al Ministero Körber abbia da subentrare un Gabinetto di coalizione.

Ieri vi fu Consiglio di ministri che durò più di due ore. Körber trattò coi più influenti capi-clubs, per tentare di rendere possibile la discussione in tempo utile sui progetti militari e sull'esercizio provvisorio.

Si conferma oggi che il Governo tenta di ottenere dalla Camera una riforma dei Regolamenti, in modo da rendere impossibile l'ostruzione.

Un telegramma da Vienna al *Gratzer Tagblatt*, il cui corrispondente viennese attinge le informazioni ai circoli governativi, dice che l'idea di formare un Ministero di coalizione è partita dall'Imperatore. Della composizione del nuovo Gabinetto sarebbe incaricato lo stesso Körber.

* *
*

Un redattore dell'*Hirlap* di Budapest ebbe un'intervista col presidente dei ministri bulgari, sig. Danew, circa l'importanza del convegno fra il Re Carlo di Rumania ed il Principe Ferdinando di Bulgaria.

Il sig. Danew disse che il convegno ebbe importanza grandissima e che avrà un'influenza più che mai benefica sull'ulteriore sviluppo delle faccende balcaniche.

« Il nostro Principe, disse il ministro presidente, desiderava già da lungo tempo di rendere alle relazioni tra la Rumania e la Bulgaria quell'impronta cordiale che avevano prima che venissero turbate dagli incidenti macedoni. La commemorazione della difesa del Passo di Scipka dimostrò che questa tensione tra i due vicini esisteva tuttora, epperò il Principe Ferdinando fu ben lieto d'invitare Re Carlo di Rumania a visitarlo a Rustsciuk ed a Plewna. La questione macedone preoccupa molto il Governo di Bulgaria, il quale si trova con le mani legate, tanto nella sua politica interna quanto nell'esterna, e non può dedicarsi con tutta l'energia al benessere del paese ».

* *
*

A proposito della Macedonia, il corrispondente da Costantinopoli del *Novoie Wremja*, di Pietroburgo, sempre bene informato, afferma che la situazione in quella provincia si mantiene ancora gravissima e piena di pericoli per il prossimo avvenire. Il corrispondente rimprovera il Governo turco di voler nascondere all'Europa la verità delle cose.

Il giornale in parola, commentando queste informazioni, conclude che, evidentemente, l'insurrezione è più viva che mai; che tanto da una parte che dall'altra si attenderà ora la buona stagione per riprendere l'offensiva e che, durante questo periodo di tregua, la diplomazia europea dovrebbe scongiurare il pericolo urgente che incombe per la prossima primavera.

R. ACCADEMIA DEI LINCEI

Classe di scienze morali, storiche e filologiche

Adunanza del 16 novembre 1902

Presidenza del senatore P. VILLARI.

Il presidente Villari dà il doloroso annuncio delle perdite subite dalla classe, durante le ferie, nelle persone del corrispondente senatore Negri e dei soci stranieri Ficker, Dümmler e Nüntz.

Il socio Lanciani commemora l'accademico Nüntz, parlando dei suoi lavori più importanti.

Il segretario Guidi presenta le pubblicazioni giunte in dono, segnalando fra queste i volumi 18, 19, 20 delle « Campagne del Principe Eugenio di Savoja », dono di S. M. il Re.

Il socio Schupfer fa omaggio dell'opera del prof. Calisse: « Diritto ecclesiastico - Costituzione della Chiesa », e ne parla.

Il socio Finali presenta una raccolta completa delle pubblicazioni del corrispondente senatore Massarani, dono dell'autore all'Accademia, e fa un cenno bibliografico delle varie opere componenti la raccolta stessa.

Vengono poscia presentate le seguenti memorie e note per l'inserzione negli atti accademici:

1. Nocentini: « Brano di storia chinese e coreana ». Presentata dal segretario.

2. « Notizie sulle scoperte di antichità dello scorso mese di ottobre ». Presentata dal presidente.

3. Magini: « Sull'uso del reticolo di diffrazione ». Presentata a nome del corrispondente Battelli.

4. Bosco: « Il castoro quaternario del Maspiro ». Presentata dal corrispondente De Stefani.

Per la topografia storica di Roma

S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione, on. Nasi, nell'intento di usufruire le fonti di cultura e di educazione che emanano dai monumenti archeologici romani, ha indirizzato al Sindaco della Capitale la seguente lettera, che crediamo utile riferire:

« Roma, 12 novembre 1902.

« *On. Sig. Sindaco,*

« La sempre maggiore importanza che Roma moderna assume fra le città italiane, e il suo carattere nuovo, se a prima vista sembrano lontani da ciò che fu il suo splendore antico, pure, per molte vie e per forze molteplici, tendono a rievocarlo ed a ricondurlo alla nostra memoria ed alla nostra immaginazione.

« A questa aspirazione ci spinge irresistibilmente il nostro carattere di popolo latino ed il desiderio di ripercorrere col pensiero le vie trionfali ove passarono i nostri antichi, e di rivedere, come in una visione, ciò che fu la grandezza di Roma.

« Molte volte, percorrendo le vie della città, la nostra mente torna all'antica destinazione di ruderi informi e privi del loro nome, e molte volte abbiamo chiesto a noi stessi quale fosse il luogo ove sorgeva il tale arco trionfale, o il tale portico, o la tale basilica.

« Un desiderio di conoscere la vita passata invade qui in Roma ad intervalli tutti coloro che hanno lo spirito elevato e la mente educata dalla cultura; e la febbre della storia li trascina più che in ogni altro luogo.

« Per queste considerazioni, crederei molto opportuno, onorevole sig. Sindaco, che accanto alle principali rovine di edifizi antichi nell'interno della città (esclusa la zona archeologica) fosse inciso il loro nome in tavolette di marmo o di travertino; e dove le rovine siano celate da costruzioni nuove, su queste proporrei ugualmente che fosse inciso, in forma di piccole epigrafi, il nome antico.

« Per meglio chiarire il mio pensiero, ricorderò le sole iscrizioni che si potrebbero collocare nelle vicinanze di piazza Colonna. Gli edifizi ancora visibili, in tutto o in parte, in questo punto di Roma, sono il Pantheon, la Colonna Aureliana, il Tempio di Nettuno e la Basilica Matidia (vicolo della Spada d'Orlando). Inutile scrivere sotto alla Colonna Aureliana o al Pantheon il nome. Ma quanti sanno che il palazzo della borsa in piazza di Pietra era l'antico *Poseidonion*? Quanti sanno che i ruderi del vicolo della Spada d'Orlando, lì accanto, appartenevano alla *Basilica Matidia*?

« E nessun segno indica il luogo, esattamente determinato dagli odierni studî archeologici, ove sorgevano, a breve distanza, l'*Ara Pacis Augustae* e l'*Arco di Adriano*; nessun ricordo ha l'antica colonna Antonina e l'adiacente *Portico degli Argonauti;* nulla che dirimpetto al Pantheon indichi il luogo dove, accanto alle Terme d'Agrippa, sorgevano l'*Arcus Pietatis* e gli Orti agrippiani e dove, proveniente da quelle Terme, dilagava l'*Euripo*, presso al *Tempio del Buon Evento*, per poi gettarsi nel Tevere; nulla che ricordi nelle vicinanze del Collegio Romano e di piazza Venezia i *Septa Julia!*

« Niente inoltre ricorda che l'odierna piazza Navona fosse l'antico Stadio di Domiziano, e l'odierno Foro Traiano la Basilica Ulpia.

« Grandi nomi e cose mirabili da ricordare, errori da correggere: ecco, illustre Sindaco, ciò che Ella ed io potremmo proporci nell'iniziare, a comune spesa di codesto Municipio e di questo Ministero, le iscrizioni sul luogo degli antichi monumenti.

« Nè questa proposta mira soltanto a far cosa utile alla cultura pubblica; suo principale scopo è tener desta nei cuori la fiamma dell'entusiasmo che spinge alle nobili azioni, facendo sì che la moltitudine, pur nell'arido e monotono affaccendarsi quotidiano, sia aiutata a ricordare la storia e iniziata a comprendere la poesia di Roma.

« La poesia di Roma non nasce dalle sole rovine che tutti conoscono e di cui tutti sanno il nome. Sotto il luminoso cielo dell'Urbe non risplendevano soltanto i monumenti del Foro e le colonne e le terme ed i teatri e gli archi trionfali; ma sorgevano, com'Ella sa benissimo, infiniti altri edifizi famosi: ville ridenti, portici popolati da statue greche, basiliche grandiose, templi dedicati alle forze della natura ed alle potenze che governano le azioni degli uomini.

« Fra gli edifizi, dei quali nel popolo non è rimasta memoria, è un tempio, un piccolo tempio, che mi piace ricordare, prima di chiudere questa lettera. Esso esiste ancora quasi intatto a piè dell'Aventino, ed è dedicato alla *Fortuna Virile*. Un' epigrafe che indicasse il suo nome, non sarebbe forse collocata invano dinanzi alla folla ansiosa che aspira alle ricchezze e ad ogni altro bene della civiltà. Il voto innalzato dal forte popolo antico alla volubile divinità che seconda le audacie degli uomini, parrebbe quasi rivivere nell' immaginazione dei nostri contemporanei, accompagnato con l'idea della forza, la quale fece l'antica Roma dominatrice del mondo.

« In questo modo, suscitando nel popolo una nobile curiosità e una feconda meraviglia per l'immortale passato di Roma, noi, con lieve spesa, gioveremmo alla causa della pubblica educazione.

« *Il Ministro*
« NASI ».

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

La Scuola commerciale di Roma. — Ieri, nel pomeriggio, S. E. il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio, Guido Baccelli, con l'intervento di S. E. il Sottosegretario Fulci, dei rappresentanti del Comune e della Camera di commercio, del Prefetto, di altre Autorità civili e scolastiche, e di numerosi invitati, inaugurava, al palazzo Del Bufalo, la Scuola media di studî applicati al commercio.

Dopo la relazione fatta dall'on. Sili, presidente della Commissione ordinatrice del novello istituto, intorno all'impianto ed all'entità di esso, prese la parola S. E. Baccelli, ricordando come da tempo fosse sentita, anche in Roma, la necessità di addestrare, con intenti moderni, i giovani all'esercizio della mercatura e delle professioni ad essa attinenti, e constatando come oggi, grazie all'interessamento degli Enti locali e specialmente della Camera di commercio, la Scuola desiderata sia un fatto compiuto.

L'on. Ministro soggiunse essere superfluo rilevare i progressi patenti che si sono conseguiti dall'Italia in ogni genere di produzione. Il consumo del carbon fossile ha raggiunto la cifra di 5 milioni di tonnellate all'anno, e le Società industriali e commerciali si moltiplicano, con un capitale di oltre un miliardo e mezzo. Il nostro commercio d'importazione, nell'ultimo decennio, va da un miliardo e 173 milioni ad un miliardo e 718 milioni, con un aumento di 545 milioni, dei quali ben 400 riguardano materie prime necessarie all'industria.

Anche il commercio d'esportazione, nello stesso periodo di tempo, da 958 milioni di lire è salito ad un miliardo e 375 milioni, con un aumento di 417 milioni, la metà dei quali riguarda una maggiore uscita di prodotti manufatti. Occorre quindi che anche lo sviluppo delle scuole commerciali segua lo sviluppo dell'attività nazionale.

La nuova Scuola è fondata sull'esame delle particolari esigenze della nostra produzione; essa è dunque destinata ad essere il fulcro, intorno al quale si ordinerà l'istruzione media commerciale in Italia.

Così, i primi due anni mirano ad impartire ai giovani la necessaria istruzione teorica; nel terzo o nel quarto, gli insegnamenti prendono spiccato carattere di applicazione. A questo fine, alla Scuola sono annessi un laboratorio chimico, un museo merceologico, una collezione delle migliori forme di imballaggio e tutto ciò che può concorrere alla praticità dell'insegnamento.

L'on. Baccelli conchiuse:

« Ed ora, signori, dichiarando inaugurato il primo anno di corso di questa R. Scuola media di studî applicati al commercio, vi invito ad associarvi a me nell'inviare un reverente ed affettuoso saluto al nostro Augusto Sovrano, che con interesse vivissimo segue le sorti di Roma, sorti cui sono congiunti l'onore e la fortuna d'Italia! »

Terminati gli applausi suscitati da questo discorso, le Autorità, guidate dal direttore della Scuola, comm. Teso, visitarono i locali del nuovo istituto, lodandone la disposizione e facendo voti che il risultato di tale provvida iniziativa corrisponda alla bontà dei propositi che l'hanno ispirata.

Pei danneggiati della Sicilia. — Il Comitato centrale di Roma ha ricevuto le seguenti nuove offerte:

Colonnello legione RR. carabinieri L. 10 — Mazzari Giovanni, direttore Albergo Reale L. 25 — Circolo del Pensiero L. 24,25 — Consiglio di Stato L. 50 — Vincenzo Tittoni L. 20 — Società dei Panzoni ed altre L. 57,40 — Comm. Cesare Aureli L. 5 — Ferri Camillo L. 25 — Cav. Divizia L. 32,50 — Totale L. 249,15 — Somma precedente L. 25,592,80 — Totale generale L. 25,841,95.

Interruzione telefonica. — Si ha da Torino che ieri il telefono da quella città con Parigi e Genova fu interrotto.

Lo Stromboli in eruzione. — L'Ufficio centrale di Meteorologia e Geodinamica comunica.

Catania, 17. — Il semaforo dello Stromboli telegrafa:

Iersera alle 21,17 ebbe luogo una replica fortissima dell'esplosione del vulcano, con lancio di molto materiale incandescente, di fumo e cenere.

L'esplosione fu seguita da altre eruzioni silenti con abbondante colata lavica.

I massi lanciati raggiunsero la vetta della montagna soprastante al semaforo sul faraglione di ponente.

È probabile una variazione dell'apparato eruttivo, con riattivazione della fossa grande.

Lo scambio commerciale con l'estero. — Il valore delle merci importate nei primi dieci mesi del 1902 ascese a lire 1,492,989,438 e quello delle merci esportate a lire 1,152,170,726.

Il primo presenta un aumento di lire 72,639,964; il secondo un aumento di lire 26,582,261, di fronte al corrispondente periodo del 1901.

Nel mese di ottobre, separatamente considerato e paragonato con lo stesso mese dell'anno scorso, vi fu un aumento di lire 14,755,993 nelle importazioni ed una diminuzione di lire 10,676,376 nelle esportazioni.

Dalle cifre precedenti sono esclusi l'oro e le monete, importati per lire 28,005,800 ed espostati per 9,199,300 con un aumento di lire 16,440,000 all'entrata ed una diminuzione di 4,265,700 all'uscita.

All'infuori di un aumento di 6 milioni nell'importazione del grano, che a tutto il mese di agosto era in diminuzione di 9 milioni, ed a tutto settembre era uguale a quella del 1901, nessun fatto nuovo è da segnalare nel movimento del commercio d'entrata.

Come nei mesi precedenti, si trovano aumenti nel carbon fossile di 20 milioni, nel cotone di 14, nelle lane pettinate di 8, nei cavalli di 7, nelle materie seriche di 14, ed una diminuzione nel granturco di 9 milioni.

E invece da segnalare il fatto che si è arrestato nel mese di ottobre il movimento di ascesa del commercio di uscita.

Le diminuzioni salienti sono di 10 milioni nelle mandorle, e di 5 nelle uova; ma però si registrano aumenti di 8 milioni negli agrumi, di 7 nel corallo, di 6 nell'olio di oliva, di 6 nella canapa e di 3 nelle frutta fresche.

Nel commercio delle materie seriche vi fu aumento nella seta semplice e diminuzione in quella addoppiata, che si compensano.

Guida « Monaci ». — Il tempo utile per variazioni, aggiunte ed inserzioni da farsi nella guida commerciale di Roma e provincia, compilata da Tito Monaci, che pel 33° anno verrà pubblicata nel prossimo gennaio, scade col 5 dicembre prossimo venturo.

Rivolgersi alla Direzione in via dell'Umiltà, n. 79.

Marina militare. — La R. nave *Marco Polo* è giunta a Shangai; la *Calabria* è partita da Valparaiso.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Cobra*, della C. A. A., il giorno 15 partì da Amburgo per Genova. Ieri l'altro il piroscafo *Augusta Vittoria*, della C. A. A., da New-York partì per Genova, il piroscafo *Città di Torino*, della Veloce, giunse a New-York, ed il piroscafo *Umbria*, della N. G. I., da Barcellona proseguì per Genova. Il *Capri*, della N. G. I., è partito da Bombay, diretto a Singapore ed Hong-Kong; il *Perseo*, proveniente dal Plata, ha toccato Rio-Janeiro, proseguendo per Genova. L'*Antonina*, della Società « Italia », è partito da Buenos-Ayres per Genova.

ESTERO.

Le Nazioni europee all'Esposizione universale di Saint-Louis (S. U. d'America). — Il *New-York Herald*, edizione di Parigi, occupandosi di questa Esposizione, assicura che il Governo tedesco votò 4 milioni di marchi per il concorso della Germania all'Esposione di Saint-Louis.

L'Imperatore ha informato le Autorità americane che nulla risparmierà per rendere le sezioni tedesche a quell'Esposizione, più interessanti di quanto non lo sieno state nelle Mostre precedenti.

Egli ha dimostrato tutto il suo personale interessamento ed ha anche promesso di mandare il Principe Enrico di Prussia a visitare l'Esposizione.

S. M. ha nominato il ministro Herr Lewald a commissario imperiale ed esso è già partito alla volta di Saint-Louis per accaparrare gli spazi pel suo paese.

Lo stesso giornale afferma che l'Inghilterra pure ha accettato d'intervenire, specialmente per il riparto dell'educazione e delle belle arti. In Austria un considerevole movimento, favorevole al concorso, accenna che anche quella Nazione è prossima ad accettare formalmente l'invito.

Nazioni minori come la Grecia, il Belgio, l'Olanda, hanno già aderito ufficialmente, così pure la Svezia e la Norvegia.

La Posta ed il collocamento degli operai. — L'Amministrazione postale del Lussemburgo ha istituito uno speciale servizio d'informazioni, che essa eseguisce gratuitamente, ed ha lo scopo di agevolare il collocamento degli operai, come se si trattasse d'un ufficio del lavoro, con ramificazioni e succursali in tutti gli uffici postali dello Stato. Questo servizio si divide in due rami: il primo riguarda i posti vacanti in tutto lo Stato e l'altro si limita a quelli dei singoli distretti. Per approfittare del primo gl'interessati, siano imprenditori od operai, devono rivolgersi personalmente o per iscritto all'Ufficio centrale delle Poste della città di Lussemburgo.

La Posta si limita, naturalmente, a dare le informazioni, le trattative dovendo intercorrere direttamente fra imprenditori e lavoranti. Per avvertire gli Uffici postali dell'avvenuta occupazione dei posti ricercati od offerti sono messe a disposizione degl'interessati speciali cartoline, aventi corso in franchigia, e, al giungere di esse, gli Uffici cui sono dirette prendono nota sul registro e tolgono dallo sportello l'affisso relativo, oppure lo cancellano dalla lista.

Questo servizio, essendo principalmente nell'interesse degli operai, viene dall'Amministrazione del Lussemburgo eseguito gratuitamente.

Ivi si prende nota delle domande nel « Registro generale delle informazioni per collocamento », quindi si fanno tante cartelle-avvisi quanti sono gli Uffici postali delle località dove è opportuno fare le ricerche, e si spediscono a destinazione con la prima partenza del giorno successivo. I detti Uffici postali tengono poi affisso l'avviso fino a che abbiano notizia che il posto cercato od offerto sia stato occupato, e quindi ne danno relazione all'Ufficio centrale, il quale, a sua volta, avverte l'interessato.

Nel secondo caso, cioè quando trattasi di ricerca od offerta di collocamento entro il distretto, la domanda deve essere diretta al capo-ufficio locale, anzichè a quello della città di Lussemburgo.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

VIENNA, 17. — L'Imperatore Francesco Giuseppe si è quasi completamente ristabilito della leggera affezione reumatica, di cui ha sofferto nei giorni scorsi. I dolori reumatici sono quasi del tutto cessati.

BRUXELLES, 17. — Ecco il testo del telegramma inviato dalla Colonia italiana al Re Leopoldo:

« La Colonia italiana di Bruxelles e la Società operaia italiana di mutuo soccorso, dolorosamente impressionate, protestanó con tutte le loro forze contro l'odioso attentato ed esprimono a Vostra Maestà la più profonda e rispettosa devozione e la viva soddisfazione che la preziosa esistenza di Vostra Maestà sia stata risparmiata.

« Il presidente, Tessaro ».

PARIGI, 17. — La Camera di Consiglio della Corte di cassazione ha rinviato il consigliere della Corte d'appello, Andrieux, dinanzi alla Camera d'accusa della Corte di Rouen per complicità in furto e per ricettazione.

BRUXELLES, 17. — La polizia, continuando le perquisizioni nei domicilî d'individui sospetti, ha arrestato stamane all'*Hôtel Waterloo* il deputato socialista inglese Keir Hardie e, malgrado le sue proteste, lo ha tradotto al Commissariato. Però, appena constatata la sua identità, Keir Hardie fu rilasciato. Il deputato si è recato alla Legazione inglese a protestare.

ZAGABRIA, 17. — È stato tolto lo stato d'assedio che era stato proclamato il 3 settembre scorso, in seguito ai disordini provocati dalle lotte fra Croati e Serbi.

TRENTO, 17. — L'Associazione politica nazionale del Trentino, riunitasi a Pergine, sotto la presidenza del dott. Brugnara, deliberò all'unanimità, dopo discorsi del deputato Tambosi e dei deputati alla Dieta Pinalli, Stefenelli e Bertolini e del dott. Silli, di persistere energicamente nell'ostruzionismo alla Dieta del Tirolo, finchè non si sia raggiunta l'autonomia.

BRUXELLES, 17. — Il procuratore del Re si è recato, insieme col generale Strauch e col Gran Ciambellano di Corte, conte d'Oultremont, nella *Rue Royale*, ricostruendovi l'attentato.

Si è poi recato al Palazzo Reale, ove ha interrogato, a lungo, il cocchiere della terza vettura del corteo Reale.

PARIGI, 17. — Il Re Carlo di Portogallo è partito stamane, alle ore 11,25, per l'Inghilterra.

Alla stazione una compagnia rese gli onori militari.

Tra le persone che erano a salutarlo alla stazione si trovava l'ambasciatore italiano, conte Tornielli, con la sua signora.

PARIGI, 17. — Il *Temps* pubblica un articolo sulla soluzione dell'incidente di Midi e dice che il felice risultato, il quale fu accolto in Italia con soddisfazione, fa grande onore all'on. ministro Prinetti.

Tutti i Gabinetti europei approvano la condotta dell'Italia come atta a riformare i procedimenti dilatorî della Turchia.

Circa i pretesi timori di una politica bellicosa italiana, bastano

a disperderli i discorsi del Presidente del Consiglio, on. Zanardelli, in Basilicata, improntati a sentimenti liberali ed alla cura della prosperità della penisola.

LONDRA, 18. — Il Re di Portogallo è giunto iersera ed è stato entusiasticamente accolto dalla popolazione.

ANVERSA, 18. — Van Kyswick ha proposto al Consiglio comunale un indirizzo di riprovazione contro l'attentato e di simpatia e devozione verso il Re e la Dinastia.

Il Consiglio lo ha approvato.

WINDSOR, 18. — Il Re di Portogallo è giunto iersera ed è stato ricevuto alla stazione dal Re Edoardo.

I due Sovrani si sono subito recati al Castello Reale.

ATENE, 18. Il Santo Sinodo ha eletto all'unanimità vescovo di Atene Theocletos, già vescovo di Sparta.

WASHINGTON, 18. — L'ammiraglio Casey telegrafa da Panama che 5000 uomini stazionano lungo la linea ferroviaria.

Il generale Perdamo mantiene la libera circolazione.

L'ammiraglio Casey ha ritirato dall'istmo i soldati di marina americani, i quali s'imbarcheranno oggi.

SIVIGLIA, 18. — Ha avuto luogo ieri la traslazione delle ceneri di Cristoforo Colombo.

La cerimonia è riuscita solennissima.

Vi assistevano il ministro della marina, duca di Veragua, il capitano generale di Cadice, tutte le Autorità ed un'enorme folla.

CAIRO, 18. — La statistica del colera in tutto l'Egitto segnala cinque nuovi casi.

MADRID, 18. — I ministri degli affari esteri e della giustizia hanno ripreso le conferenze circa i negoziati col Vaticano relativamente al concordato.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 17 novembre 1902

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . 50,60.

Barometro a mezzodì	754,6.
Umidità relativa a mezzodì	54.
Vento a mezzodì	NE debole.
Cielo	nuvoloso.
Termometro centigrado	Massimo 13°,3. Minimo 4°.1.
Pioggia in 24 ore	mm. 0.

Li 17 novembre 1902.

In Europa: pressione massima di 786 su Pietroburgo e Vologda. minima di 757 al Sud-Est della Sicilia.

In Italia nelle 24 ore: barometro quasi stazionario in Val Padana e Sicilia, disceso altrove fino a 3 mill. al Sud-Est; temperatura irregolarmente variata; pioggie all'estremo Sud e Sicilia; vento forte da Nord-Est sul Veneto e basso versante Tirrenico; brine in Val Padana.

Stamane: cielo vario in Val Padana, sul medio ed alto versante Tirrenico, nuvoloso altrove; venti moderati settentrionali; Adriatico mosso od agitato.

Barometro: minimo di 757 al Sud-Est della Sicilia, massimo a 764 in Val Padana.

Probabilità: venti settentrionali moderati o forti sul versante Adriatico, deboli o moderati altrove; cielo quasi ovunque nuvoloso; qualche pioggia sul medio versante Adriatico ed al Sud; Adriatico e Jonio agitati.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, li 17 novembre 1902

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	Minima
Porto Maurizio	$^1/_4$ coperto	legg. mosso	16 5	7 5
Genova	$^1/_4$ coperto	calmo	17 1	5 2
Massa Carrara	$^1/_4$ coperto	calmo	16 0	3 3
Cuneo	$/_4$ coperto	—	14 5	1 4
Torino	$^1/_4$ coperto	—	9 2	1 2
Alessandria	—	—	—	—
Novara	sereno	—	9 2	0 1
Domodossola	sereno	—	14 2	— 5 0
Pavia	sereno	—	11 5	1 0
Milano	$^1/_4$ coperto	—	10 5	1 3
Sondrio	$^1/_4$ coperto	—	10 0	0 0
Bergamo	$^1/_2$ coperto	—	9 5	1 3
Brescia	sereno	—	11 2	1 0
Cremona	sereno	—	9 9	2 5
Mantova	sereno	—	9 6	2 8
Verona	sereno	—	10 1	3 8
Belluno	sereno	—	10 7	— 1 2
Udine	sereno	—	11 6	3 5
Treviso	$^1/_4$ coperto	—	11 8	2 3
Venezia	$^3/_4$ coperto	mosso	11 6	4 6
Padova	$^1/_2$ coperto	—	11 7	2 6
Rovigo	$^3/_4$ coperto	—	13 3	2 0
Piacenza	sereno	—	10 1	1 9
Parma	$^3/_4$ coperto	—	10 6	3 4
Reggio Emilia	$^3/_4$ coperto	—	10 0	3 0
Modena	$^3/_4$ coperto	—	10 6	2 7
Ferrara	$^1/_4$ coperto	—	10 6	2 2
Bologna	coperto	—	9 8	3 1
Ravenna	coperto	—	10 4	1 0
Forlì	coperto	—	10 6	4 2
Pesaro	$^1/_2$ coperto	agitato	11 3	9 8
Ancona	coperto	legg. mosso	13 0	7 8
Urbino	$^1/_2$ coperto	—	7 5	2 9
Macerata	coperto	—	9 5	5 7
Ascoli Piceno	coperto	—	13 0	5 0
Perugia	sereno	—	9 8	4 0
Camerino	coperto	—	4 6	2 6
Lucca	$^3/_4$ coperto	—	12 2	1 4
Pisa	$^3/_4$ coperto	—	15 0	3 7
Livorno	$^1/_2$ coperto	calmo	12 8	7 0
Firenze	$^1/_4$ coperto	—	13 8	7 0
Arezzo	$^1/_4$ coperto	—	13 3	5 8
Siena	nebbioso	—	11 8	3 8
Grosseto	$^3/_4$ coperto	—	15 4	5 6
Roma	$^1/_2$ coperto	—	13 8	4 1
Teramo	coperto	—	11 7	3 2
Chieti	$^3/_4$ coperto	—	12 0	5 5
Aquila	$^1/_2$ coperto	—	9 5	1 8
Agnone	$^1/_2$ coperto	—	9 2	2 4
Foggia	$^1/_2$ coperto	—	13 9	4 7
Bari	$^3/_4$ coperto	legg. mosso	13 8	8 0
Lecce	coperto	—	13 8	9 8
Caserta	$^1/_4$ coperto	—	14 1	9 3
Napoli	sereno	legg. mosso	13 9	8 6
Benevento	coperto	—	12 1	4 7
Avellino	coperto	—	11 1	7 2
Caggiano	coperto	—	7 5	4 0
Potenza	coperto	—	7 0	3 3
Cosenza	piovoso	—	11 7	7 0
Tiriolo	coperto	—	9 0	0 0
Reggio Calabria	coperto	legg. mosso	17 8	12 5
Trapani	$^3/_4$ coperto	legg. mosso	17 6	15 1
Palermo	coperto	mosso	16 5	9 4
Porto Empedocle	$^3/_4$ coperto	calmo	16 0	12 0
Caltanissetta	sereno	—	16 0	7 8
Messina	coperto	calmo	15 9	12 3
Catania	$^3/_4$ coperto	molto agitato	16 3	11 0
Siracusa	$^3/_4$ coperto	molto agitato	17 8	13 9
Cagliari	coperto	legg. mosso	18 0	6 0
Sassari	$^3/_4$ coperto	—	15 1	1 5

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate. Raffaele Tumino, *Gerente responsabile.*